



COMUNE DI ZINASCO

PROVINCIA DI PAVIA

N. 133 Reg. Gen.

Copia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIO-AMBIENTE

N. 66

del 13/06/2024

Responsabile del Servizio:

OGGETTO: RESTITUZIONE SOMME ANTICIPATE ART. 26, COMMA 1 D.LGS N. 112/99 - AGENZIA ENTRATE

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Visto il Decreto Sindacale con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Servizio;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 07.03.2024 avente ad oggetto:
“Approvazione Regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;

Visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Sindaco n. 5 del 26/05/2021 il sottoscritto è stato nominato Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21/09/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 21/12/2023 è stata approvata la nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 21/12/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 11/04/2024, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 24/04/2024 è stato approvato il Rendiconto della Gestione di Esercizio Finanziario 2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 24/04/2024 è stata approvata Variazione al Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2024/2026 – art. 175 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RICHIAMATI:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n 33 e s.m.i. – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n 62 come modificato con D.P.R. n. 81/2023 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165;
- la L. 241/90, art. 6 che cita “Il Responsabile del Procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli endoprocedimenti e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 28/04/2022 avente ad oggetto: “Approvazione piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022/2024”;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zinasco aggiornato con deliberazione di G.C. n. 78 del 23/12/2021;

VISTA la normativa in materia di conflitto d'interessi ed in particolare l'art. 6 bis della L. 241/90 e gli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013:

- art.6 bis legge 241/90: “Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
- art.6 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.
- il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
- art. 7 D.P.R. 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad

attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente n. 42 del 09/04/2024 con la quale si provvedeva al discarico delle somme iscritte a ruolo, a fronte di sentenza del Tribunale di Pavia Sezione I Fallimentare nr r.g. 9 2018 del 01/07/2023 con cui veniva decretata l'inesigibilità dei debiti concorsuali, non soddisfatti integralmente, nei confronti della sig.ra – omissis - nata a – omissis - e residente in – omissis -, in quanto, soddisfacendo i requisiti dell'art. 14 terdecies L. 3/2012, otteneva i benefici richiesti dalla legge;

CONSIDERATO che la sig.ra – omissis – ha provveduto successivamente al versamento al Comune di Zinasco della somma di € 1.400,30 per le sanzioni iscritte a ruolo;

PRESO ATTO della comunicazione inviata dall'Agenzia delle Entrate di Pavia, prot. n. 4790 del 11/06/2024, istanza n. 2004 0000050, avente per oggetto: “Istanza di restituzione delle somme anticipate ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1999 – Rimborso per indebito” con la quale si richiede la restituzione dell'importo anticipato da Agenzia delle Entrate per conto di ogni singolo ente beneficiario per rimborsi di sgravi di indebito, comprensivi di eventuali interessi di mora pagati dal contribuente, somma a cui si aggiungono gli interessi maturati sulla somma dell'istanza pari ad € 1,86 per complessivi € 1.402,16;

CONSIDERATO che si deve quindi versare all'Agenzia delle Entrate di Pavia la somma indicata nell'istanza di cui sopra con le modalità specificate nell'istanza medesima;

ATTESO che ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, non sussiste alcun conflitto di interesse, anche potenziale del sottoscritto all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è resa unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

DETERMINA

1. di procedere alla liquidazione all'Agenzia delle Entrate di Pavia con le modalità indicate nell'Istanza di restituzione delle somme anticipate, atti n. 4790 del 11/06/2024 dei seguenti importi:
 - a. € 1.400,30 versata dalla sig.ra – omissis- al Comune di Zinasco per le sanzioni iscritte a ruolo e comprensiva degli interessi maturati ed incassata all'intervento n. 9.0200 Cap 425, imputando la spesa all'intervento n. 99.01.7 Cap 895 del Bilancio di Previsione 2024/2026 Gestione annualità 2024;

- b. € 1,86 pari agli interessi legali maturati sulla somma dell'istanza imputando la spesa a carico dell'intervento n. 03.01.1 Cap 178 del Bilancio di Previsione 2024/2026 Gestione annualità 2024;
2. di demandare al RUP, anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione; o gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del d.lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Dlgs n. 36/2023;
 3. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) — Sezione di Milano, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online;
 4. di dare atto che non sussistono conflitti d'interesse nell'assumere il presente provvedimento (art. 6 bis Legge 241/90 e artt. 6 e 7 DPR 62/2013);
 5. di dare atto che ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., con la firma del presente atto il R.U.P. ne attesta la regolarità tecnica e certifica la correttezza dell'azione amministrativa;
 6. di disporre la trasmissione della presente determinazione al servizio finanziario per il visto di cui all'art. 151, comma 4 del T.U.E.L.;
 7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line del comune per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Servizio
MIGLIAVACCA Geom. Fabio

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile, sull'impegno di spesa e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to **MORONI Dott.ssa Daria**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rilascia

Il visto di compatibilità monetaria attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art. 9 c. 1 lettera a) punto 2 D.L. 78/2009) e l'ordinazione della spesa stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to **MIGLIAVACCA Geom. Fabio**